
I.

LA POLEMICA CON LA SAND, IL LIBRO DI CORFÙ E IL VOTO PER LA CORSICA.

L'operoso patriottismo del Nostro ai confini come nel cuore dell'Italia stessa, doveva seguitare magnanimo nell'esilio, dove fu costretto per ben due volte, e in Francia e in Grecia, affaticandosi nella propaganda della coltura, dei diritti italiani; incurando gli esuli, suoi compagni, dividendone i dolori, e spesso aiutandoli con il ricavato delle sue stesse opere; segnatamente con gli *Opuscoli di Fra Gerolamo Savonarola* e colla traduzione in francese delle *Relazioni degli Ambasciatori Veneti*, che gli era stata affidata a Parigi dal Ministro Guizot. Nel disagio in cui egli stesso si trovava, non avendo mai voluto accettare l'aiuto paterno per quella stessa fiera che gl'impediva di accettare gli onori e le lusinghe, sapeva imporsi talora dei sa-